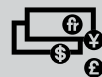


12 DENARO E BANCHE

PANORAMICA DEL TEMA



2	Introduzione
3	Panorama
3	Un sistema bancario meno eterogeneo
3	Il carattere meno internazionale della piazza ticinese
4	Una tendenza verso una minore capillarità sul territorio
5	Un settore sempre meno specializzato nel <i>private banking</i> ?
6	La fragilità delle micro-strutture finanziarie non bancarie
6	Le attività di consulenza, un ponte tra finanza ed economia reale
6	Un settore assicurativo deputato alla vendita
7	La piazza finanziaria ticinese in sintesi: quale futuro?
8	Dati
12	Definizioni
12	Glossario
13	Fonti statistiche
13	Per saperne di più

Introduzione

Le informazioni a livello cantonale sul denaro e le banche comprendono i dati degli addetti e degli istituti censiti dall'UST, in particolare attraverso la STATENT (v. i temi 03 Lavoro e reddito, 06 Industria e servizi) e quelli sugli sportelli e su alcuni indicatori dell'attività bancaria (quali i volumi degli investimenti ipotecari e delle varie forme di risparmio presso le banche attive nel Ticino ecc.) raccolti e diffusi dalla BNS.

L'analisi si completa con le indicazioni inerenti ad altri attori specializzati in attività finanziarie, di commercialista, immobiliari e assicurative, che assieme alle banche costituiscono il distretto ticinese di servizi finanziari: una rete differenziata e integrata che offre prodotti e servizi complessi e complementari.

A complemento dei dati e delle analisi qui riportate, il Centro Studi Villa Negroni pubblica dal canto suo cifre e valutazioni a più ampio respiro che permettono d'integrare quanto qui presentato in una dimensione storica.

Il tema si completa con i notiziari trimestrali elaborati tramite i risultati dell'indagine congiunturale del KOF relativa al settore bancario, introdotta in Ticino da Ustat e Associazione Bancaria Ticinese (ABT).

Tasso guida della BNS

La Banca Nazionale Svizzera è più volte intervenuta sul tasso guida negli ultimi tre anni. Prima, tra il 2022 e il 2023, correggendolo più volte al rialzo e portandolo da -0,75% a 1,75%. Poi, a partire da marzo 2024, correggendolo al ribasso, fino a riportarlo a 0,5% già a fine 2024.

Tasso guida della Fed

La Fed, la banca centrale degli Stati Uniti, è stata la prima a intervenire sui tassi guida, facendo una prima correzione al rialzo nel marzo 2022 (+0,25 p.p.). A fine 2023 il tasso di riferimento negli Stati Uniti era compreso nella forchetta: 5,25%-5,50%. In fase "ribassista" la Fed è stata invece tra gli ultimi istituti a intervenire, proponendo la prima correzione al ribasso del tasso guida solo a settembre 2024 (-0,5 p.p.).

Panorama

Un sistema bancario meno eterogeneo

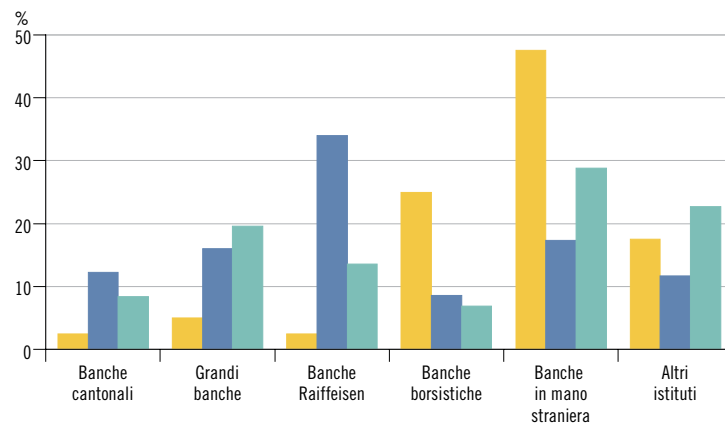
Complessivamente, nel 2023 il Ticino conta 40 istituti bancari, di cui un po' meno di un terzo con sede locale (prevalentemente a Lugano), con 162 sportelli [F. 12.1]; nel 2022 gli addetti del settore, stimati tramite la STATENT, sono in totale 5.500, pari a 5.121 addetti ETP. Rispetto agli anni precedenti, per il Ticino come per la Svizzera nel suo complesso, continua l'erosione quantitativa del settore. In Svizzera, accanto alle grandi banche di dimensione internazionale con strategie mondiali, che offrono l'intera gamma di prodotti bancari e servizi finanziari, dai più elementari ai più sofisticati, si trovano le Banche Raiffeisen¹ – piccole cooperative che rispondono a bisogni locali in un'ottica di servizio di prossimità – e le banche cantonali, anche loro fortemente radicate al territorio e orientate alle esigenze economiche degli attori locali in una logica di crescita territoriale. Oltre a questi tipi di banche, in Ticino hanno sede: 19 banche in mano straniera, realtà di proprietà estera attente ai bisogni finanziari privati di una clientela internazionale; 10 banche borsistiche specializzate nella gestione patrimoniale, che, analogamente alle banche in mano straniera, nell'ultimo decennio sono diminuite di più di un terzo. Infine, tra gli "altri istituti" trovano posto altre 7 entità non classificabili nelle categorie precedenti, tra le quali Post Finance SA. Con la presenza di tutti questi attori bancari, la piazza finanziaria ticinese si caratterizza per la capacità di offrire un ampio ventaglio di prodotto e servizi. Nel corso degli anni, tuttavia, l'abolizione di alcune categorie – società finanziarie a carattere bancario (1995), banche di credito al consumo (1999), banche commerciali (2008) –, la riclassificazione dell'unico banchiere privato nel gruppo delle banche borsistiche (2014), la partenza dell'ultima succursale di una banca straniera (2017) e la tendenza ormai quasi ventennale al consolidamento (nel 2005 le banche erano 78) si sono tradotte in una relativa diminuzione dell'eterogeneità del sistema bancario ticinese.

¹ La Banca nazionale svizzera nelle sue statistiche raggruppa le cooperative Raiffeisen in un unico istituto denominato Banche Raiffeisen, con sede a San Gallo.

F. 12.1
Istituti, sportelli e addetti*
delle banche (in %), secondo
la categoria, in Ticino, nel 2023
Fonte: istituti e sportelli: BNS;
addetti: STATENT, UST; elab. CSVN

■ Istituti
■ Sportelli
■ Addetti

* I dati inerenti agli addetti sono riferiti al 2022 (versione: 22.08.2024).



Il carattere meno internazionale della piazza ticinese

Storicamente, l'importante crescita del sistema bancario ticinese è andata di pari passo con la sua internazionalizzazione. La vicinanza al bacino economico del Nord Italia e gli importanti flussi finanziari verso il Ticino hanno nel tempo innescato un circolo virtuoso con un continuo

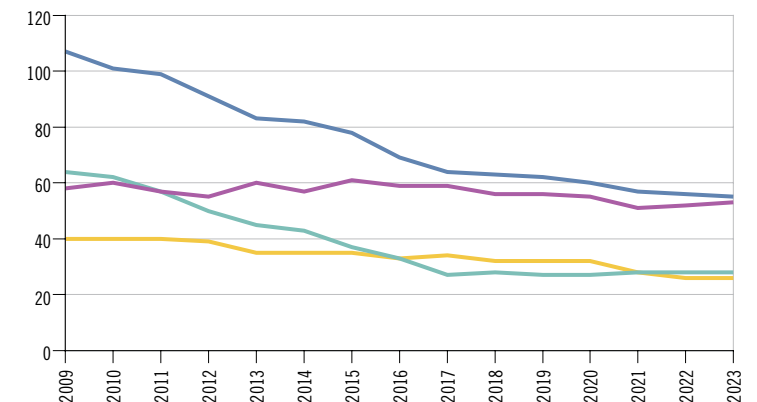
affacciarsi di nuovi istituti esteri (banche in mano straniera e succursali di banche straniere) alla ricerca di patrimoni privati da gestire. Nel 2008, gli istituti esteri rappresentavano quasi due terzi del totale delle banche presenti sul territorio cantonale. In seguito, pur restando elemento caratterizzante, l'internazionalità strutturale del sistema bancario ticinese è diminuita d'importanza (nel 2023 le banche in mano straniera sono meno della metà). Una delle possibili ragioni è il continuo e inesorabile indebolimento dei vantaggi competitivi della piazza finanziaria ticinese nei confronti del sistema Italia, che ha visto il suo apice con l'introduzione, nel 2017, dello scambio automatico di informazioni a fini fiscali (SAI).

Una tendenza verso una minore capillarità sul territorio

Grazie ai suoi 162 sportelli, il sistema bancario è molto radicato nel territorio ticinese. In questo contesto, le Banche Raiffeisen sono un elemento fondamentale, grazie al loro storico ruolo di cooperative giuridicamente indipendenti nate per far fronte a bisogni espressi localmente. Oltre a essere eterogeneo e internazionale (quandanche in calo), il sistema bancario ticinese si contraddistingue, quindi, anche per una sua diffusa presenza sul territorio: uno sportello ogni circa 2.000 abitanti contro i circa 3.000 in Svizzera. Questa presenza si è tuttavia attenuata nel tempo, già a partire dalla seconda metà degli anni Novanta, essenzialmente a causa della riduzione degli sportelli delle grandi banche e delle stesse banche Raiffeisen [F. 12.2]. La sempre più importante diffusione della tecnologia nei servizi finanziari sta avendo un sostanziale impatto sull'organizzazione delle grandi banche, che necessitano sempre meno di una presenza fisica. Seguendo una dinamica di ristrutturazione e di concentrazione comune ai sistemi bancari nel mondo intero, le Banche Raiffeisen, dal canto loro, hanno intrapreso, negli anni, un processo di fusione fra le diverse cooperative; ciononostante, sono rimaste ancorate al territorio e continuano a proporre i servizi di sempre grazie ai loro 55 sportelli. Ne consegue che, anche se la tendenza è quella di una diminuzione complessiva del numero di sportelli, la terza caratteristica del sistema bancario ticinese rimane la sua capillarità.

F. 12.2
Sportelli delle banche, secondo
le principali categorie di istituto,
in Ticino, dal 2009
Fonte: BNS

■ Grandi banche
■ Banche Raiffeisen
■ Banche in mano straniera e succursali di banche straniere
■ Altre



Un settore sempre meno specializzato nel private banking?

Per quanto attiene al mercato, l'attività principale della piazza finanziaria ticinese continua a essere il *private banking*, la cui dimensione non è però precisamente conosciuta perché non precisamente iscritta a bilancio. Quest'ultimo riporta invece uno spaccato dettagliato delle attività tradizionali del sistema bancario ticinese: gli investimenti ipotecari (poco oltre i 55 miliardi di franchi nel 2023), voce attiva del bilancio bancario, e il risparmio (circa 14 miliardi), voce passiva. Due sono le principali osservazioni che scaturiscono dalla lettura dell'evoluzione del risparmio e del credito ipotecario nell'ultimo ventennio. Innanzitutto, è interessante sottolineare che i depositi a risparmio coprono unicamente una parte del credito ipotecario; il settore bancario si deve quindi rifinanziare altrimenti. Secondariamente, il divario tra risparmio e credito ipotecario è aumentato nel tempo: se nel 1993 era praticamente nullo (con cifre pari a 14,3 miliardi di franchi per il primo e a 14,8 per il secondo), oggi i crediti sono quasi quattro volte l'importo relativo ai risparmi [F. 12.3]. Questo scollamento si spiega con l'interesse anche delle economie domestiche a investire una parte sempre maggiore sul mercato finanziario, in sostituzione del classico deposito bancario. Tale fenomeno, denominato "disintermediazione del sistema bancario", è confermato dalla differenza sempre maggiore tra la media pro capite del risparmio depositato (39.664 franchi nel 2023) e quella del credito ipotecario (155.560 franchi). Queste ultime indicazioni, sommate all'importante presenza d'istituti specializzati nella gestione patrimoniale (comunque in diminuzione), consentono da un lato di confermare che un ulteriore elemento caratterizzante del sistema bancario ticinese è la sua specializzazione nella gestione patrimoniale, dall'altro lato di rilevare che, ciononostante, i bisogni di finanziamento dell'economia reale sono coperti grazie anche agli istituti più orientati alle attività creditizie. Le difficoltà che sta oggi vivendo il sistema, confrontato a un cambiamento fondamentale delle condizioni quadro – vedi lo scambio automatico di informazioni a fini fiscali e le difficoltà d'accesso ai mercati, in particolare a quello italiano² – stanno spingendo a una maggiore consapevolezza degli aspetti negativi della specializzazione, fortemente dipendente da fattori esterni, e stimolando la ricerca di nuovi modelli di business più differenziati e gestibili internamente.

² Il 23 febbraio 2015, Svizzera e Italia hanno firmato la *Roadmap of the Way Forward in Fiscal and Financial Issues between Italy and Switzerland*. Fra altri argomenti, il documento definiva le tempistiche di attuazione dello scambio automatico di informazioni e, in allegato, conteneva una generica indicazione relativa ai servizi finanziari transfrontalieri (accesso al mercato italiano). Il primo è oggi in vigore; il secondo è ancora oggi irrisolto.

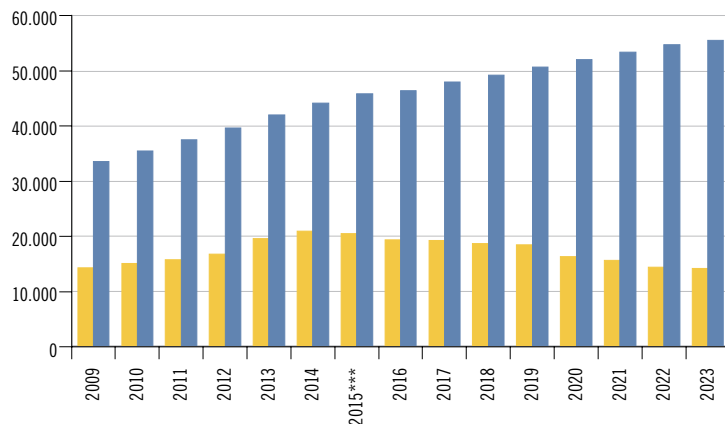
F. 12.3
Risparmio e investimenti ipotecari presso le banche* (in mio di fr.), in Ticino**, dal 2009
Fonte: BNS

■ Risparmio
■ Investimenti ipotecari

* Escluse le succursali di banche straniere e i banchieri privati.

** Risparmio riferito alle persone fisiche domiciliate in Ticino; ipoteche riferite agli oggetti immobiliari situati in Ticino.

*** V. la nota 3 della tabella T. 12.5.



La fragilità delle microstrutture finanziarie non bancarie

³ V. la nota 7.

⁴ In questo paragrafo, e nei seguenti, i "posti di lavoro" e gli "impieghi" si riferiscono agli addetti ETP rilevati dalla STATENT.

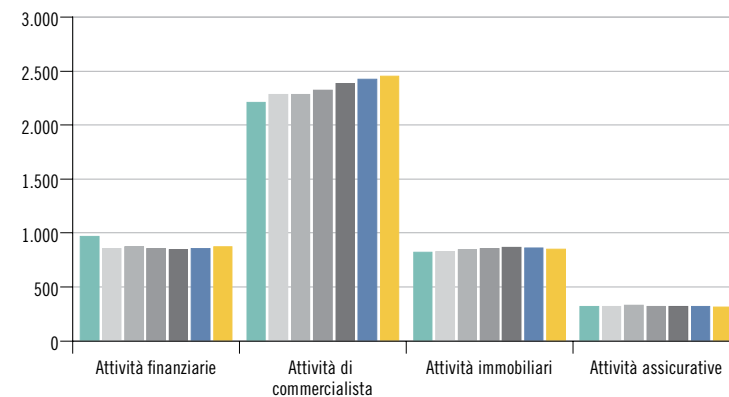
⁵ Con l'entrata in vigore della LSerFi e il loro assoggettamento a vigilanza prudenziale, le società di questo comparto hanno visto le loro attività aumentare di complessità, con importanti conseguenze sui costi da assorbire.

F. 12.4
Aziende nei servizi finanziari non bancari, secondo l'attività economica, in Ticino, dal 2016
Fonte: STATENT, UST, elab. CSVN

■ 2016
■ 2017
■ 2018
■ 2019
■ 2020
■ 2021
■ 2022

Avvertenza: versione dei dati: 22.08.2024.

Attorno alle banche, cardine della piazza finanziaria ticinese, analogamente a un processo di gemmazione, si sono moltiplicate nel tempo le presenze di gestori, intermediari, consulenti e società finanziarie³ che sono andate ad arricchire e completare il sistema. Qualitativamente, la pluralità nell'offerta mostra la potenzialità della piazza nel proporre prodotti e servizi su misura a una clientela sempre più esigente. In cifre, nel 2022 le aziende che svolgono attività finanziarie non bancarie sono 871, pari a 2.866 posti di lavoro⁴ [F. 12.4 e F. 12.5]; ciò indica una dimensione media, anche se in crescita, ancora assai ridotta (3,3 addetti ETP per unità). Quest'ultimo fattore mostra una situazione di fragilità del settore, soprattutto a fronte della continua crescita dei costi fissi, in particolare degli oneri amministrativi legati all'evoluzione normativa⁵ e dei costi informatici in relazione alla sempre più complessa gestione dei dati, che mettono in difficoltà le aziende più piccole.



Le attività di consulenza, un ponte tra finanza ed economia reale

Consulenza contabile, fiscale e amministrativa dei commercialisti e gestione e intermediazione degli immobilari⁶ sono ulteriori attività che indirettamente arricchiscono il sistema finanziario ticinese, permettendo un'importante interazione fra la finanza e l'economia reale. Le 2.453 aziende attive come commercialisti, che nel 2022 occupano 5.656 addetti ETP, sommate alle 852 unità aziendali immobiliari, che impiegano 1.576 addetti ETP, mostrano un'ulteriore diversificazione dei servizi proposti dal distretto di servizi finanziari ticinese [F. 12.4 e F. 12.5]. In entrambi i casi, si tratta di piccole realtà imprenditoriali: la loro dimensione media è infatti pari a 2,3 e, rispettivamente, 1,8 addetti ETP.

⁶ V. la nota 7.

Un settore assicurativo deputato alla vendita

Completano il quadro del distretto di servizi finanziari cantonale le complessive 312 aziende attive in ambito assicurativo⁷, che nel 2022 offrono 1.757 posti di lavoro [F. 12.4 e F. 12.5]. Dai dati si desume che oltre due terzi delle attività sono svolte da agenti e intermediari che hanno compiti di vendita, commercio e acquisizione di contratti assicurativi. Quest'ultima peculiarità sottolinea il carattere commerciale del Ticino rispetto ad altre regioni della Svizzera dove risiedono le sedi centrali e, quindi, dove vengono concepiti i prodotti e definite le strategie di sviluppo del settore assicurativo.

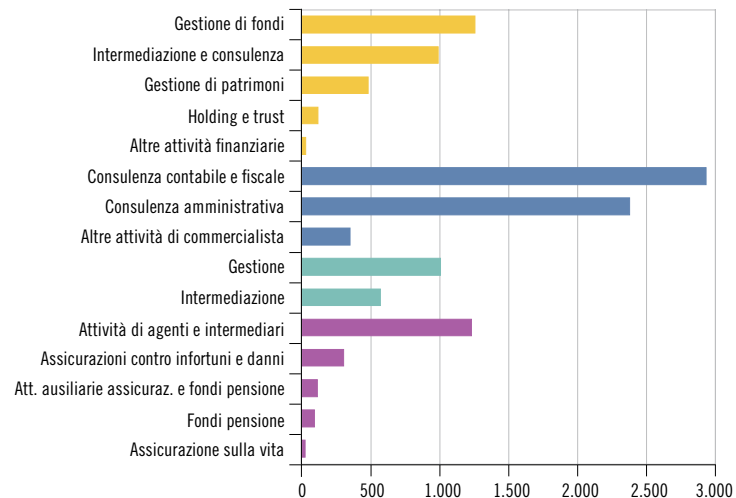
⁷ Attività economiche classificate secondo la NOGA 2008 (per i dettagli dei singoli comparti, v. la tabella T. 12.4).

F. 12.5

Addetti ETP nei servizi finanziari non bancari, secondo l'attività economica, in Ticino, nel 2022
Fonte: STATENT, UST; elab. CSVN

- Attività finanziarie
- Attività di commercialista
- Attività immobiliari
- Attività assicurative

Avvertenza: versione dei dati: 22.08.2024.



La piazza finanziaria ticinese in sintesi: quale futuro?

La piazza finanziaria ticinese è un sistema nel suo complesso quantitativamente importante, aperto internazionalmente, variegato internamente e orientato al servizio e alla vendita piuttosto che alla produzione. Queste caratteristiche, che nel passato più recente ne hanno influenzato positivamente la crescita, in questo periodo di transizione (o meglio di discontinuità) si avverano problematiche: la grande esposizione all'estero rende la piazza ticinese più vulnerabile alle contingenze esterne; l'eterogeneità con un numero alquanto importante di singoli attori crea problemi a quelli di dimensione troppo ridotta, confrontati alla crescita dei costi fissi; infine, se l'orientamento alla vendita ha permesso nel passato di cogliere appieno le opportunità di mercato, attualmente quella ticinese risulta meno stabile di altre piazze finanziarie, caratterizzate da una maggiore presenza di centri decisionali e sostenute da strutture di sviluppo e produzione di servizi a grande valore aggiunto (una strategia che tenga conto dei bisogni regionali è dunque di difficile attuazione).

Ciononostante, la forte presenza di realtà variegata come le diverse categorie di banche (anche se il numero di quest'ultime è in continua diminuzione) e di fiduciari (la cui evoluzione compensa il trend negativo degli istituti bancari), e un non indifferente sistema assicurativo, ai quali si aggiungono le molte aziende di servizio alle attività finanziarie, come quello informatico, e gli innumerevoli studi di avvocati, fanno del Ticino un distretto di servizi finanziari dove è presente una vasta gamma di prodotti e servizi che potrebbero soddisfare i clienti al di là dei meri bisogni d'investimenti finanziari. In questo ordine d'idee, alla crescita quantitativa passata può subentrare uno sviluppo qualitativo futuro con una maggiore interazione e integrazione degli attori e un nuovo intreccio fra finanza ed economia. In tal senso, se da una parte il periodo pandemico ha mostrato le capacità del sistema bancario di rispondere in modo efficiente ai bisogni del sistema economico cantonale, dall'altra, la regolarizzazione dei patrimoni esteri porta a un ampliamento delle necessità dei clienti (in particolare italiani), inglobando nella gestione della loro ricchezza anche proprietà non finanziarie legate al loro territorio.

Dati

T. 12.1

Banche, secondo la categoria, in Svizzera e in Ticino, dal 2015

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Svizzera	266	262	253	248	246	243	239	235	236
Banche cantonali	24	24	24	24	24	24	24	24	24
Grandi banche	3	4	4	4	4	4	4	4	4
Banche regionali e casse di risparmio	62	62	62	60	60	59	59	59	58
Banche Raiffeisen	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Banche borsistiche	44	43	43	43	42	39	36	38	40
Banche in mano straniera	85	82	76	74	71	70	67	61	64
Succursali di banche straniere	26	26	23	23	23	24	26	25	25
Banchieri privati	7	6	6	5	5	5	5	5	5
Altri istituti	14	14	14	14	16	17	17	18	15
Ticino	49	45	42	40	39	39	37	39	40
Di cui con sede in Ticino	17	15	13	13	11	11	11	11	12
Banche cantonali	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Grandi banche	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Banche regionali e casse di risparmio	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Banche Raiffeisen	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Banche borsistiche	15	13	13	11	11	11	9	10	10
Banche in mano straniera	21	19	17	18	17	17	17	18	19
Succursali di banche straniere	1	1	–	–	–	–	–	–	–
Banchieri privati	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Altri istituti	8	8	8	7	7	7	7	7	7

Avvertenza: versione dei dati: 13.01.2025.

Fonte: Banca nazionale svizzera, Zurigo; per il Ticino, dal 2022: elaborazione Centro Studi Villa Negroni, Vezia, sulla base del Registro delle imprese e degli stabilimenti (RIS)



Ulteriori dati nel sito dell'Ustat:

www.ti.ch/ustat-datistatistici > 12 Denaro, banche e assicurazioni

T. 12.2

Sportelli delle banche, secondo la categoria di istituto, in Svizzera e in Ticino, dal 2015

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Svizzera	3.391	3.262	3.169	3.087	3.010	2.908	2.871	2.786	2.728
Di cui all'estero	260	233	230	223	211	187	172	172	161
Banche cantonali	695	674	646	630	618	598	588	575	567
Grandi banche	636	605	599	579	544	536	522	496	467
Banche Raiffeisen ¹	1.349	1.306	1.260	1.233	1.206	1.150	1.150	1.110	1.087
Banche borsistiche	161	162	170	162	164	152	151	157	158
Banche in mano straniera	276	248	234	231	229	219	216	210	220
Succursali di banche straniere	38	37	33	33	33	35	31	29	28
Banchieri privati	14	12	13	12	12	12	12	12	12
Altri istituti	222	218	214	207	204	206	201	197	189
Ticino	210	194	184	179	177	174	164	162	162
Banche cantonali	19	20	20	20	20	20	20	20	20
Grandi banche	35	33	34	32	32	32	28	26	26
Banche Raiffeisen	78	69	64	63	62	60	57	56	55
Banche borsistiche	17	15	15	13	13	13	12	13	14
Banche in mano straniera	36	32	27	28	27	27	28	28	28
Succursali di banche straniere	1	1	–	–	–	–	–	–	–
Banchieri privati	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Altri istituti	24	24	24	23	23	22	19	19	19

Avvertenza: versione dei dati: 13.01.2025.

¹ Oltre alle banche Raiffeisen sono comprese le banche regionali e casse di risparmio.

Fonte: Banca nazionale svizzera, Zurigo

T. 12.3

Aziende, addetti e addetti ETP nelle banche, secondo la categoria di istituto, in Svizzera e in Ticino, nel 2014, 2021 e 2022

	Aziende			Addetti			Addetti ETP		
	2014	2021	2022	2014	2021	2022	2014	2021	2022
Svizzera	3.495	2.915	2.817	119.299	102.743	103.898	106.834,0	92.876,4	93.845,6
Banche cantonali	691	573	565	19.925	20.609	20.873	17.525,9	18.214,2	18.514,2
Grandi banche	700	591	571	39.790	24.504	24.769	35.882,4	22.709,2	22.767,9
Banche regionali e casse di risparmio	351	321	292	5.175	5.085	4.649	4.299,6	4.144,3	3.804,1
Banche Raiffeisen	972	773	751	11.656	12.600	12.741	9.392,9	10.216,0	10.391,7
Banche borsistiche	122	139	147	11.187	15.040	15.818	10.502,7	14.331,3	14.962,5
Banche in mano straniera	275	176	164	18.757	13.380	13.236	17.594,3	12.822,4	12.677,2
Succursali di banche straniere	30	27	28	1.069	1.239	1.302	1.017,6	1.182,4	1.245,7
Banchieri privati	43	14	14	3.163	596	614	3.004,2	564,3	577,7
Altri istituti	311	301	285	8.577	9.690	9.896	7.614,2	8.692,4	8.904,7
Ticino	250	196	190	6.829	5.445	5.500	6.300,3	5.081,0	5.121,3
Banche cantonali	18	20	22	459	434	464	425,3	402,3	429,5
Grandi banche	53	45	42	1.593	1.067	1.077	1.429,2	983,9	990,8
Banche regionali e casse di risparmio	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Banche Raiffeisen	84	58	57	738	701	750	628,2	612,3	660,4
Banche borsistiche	14	13	13	641	413	378	596,8	388,6	351,7
Banche in mano straniera	44	32	29	2.148	1.650	1.582	2.055,1	1.576,3	1.507,0
Succursali di banche straniere	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Banchieri privati	3	–	–	32	–	–	29,7	–	–
Altri istituti	34	28	27	1.218	1.180	1.249	1.135,9	1.117,6	1.181,9

Avvertenza: versione dei dati: 22.08.2024.

Fonte: Statistica strutturale delle imprese (STATENT), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; elaborazione: Centro Studi Villa Negroni, Vezia

T. 12.4

Aziende, addetti e addetti ETP nei servizi finanziari non bancari, secondo l'attività economica, in Ticino, nel 2014, 2021 e 2022

	Aziende			Addetti			Addetti ETP		
	2014	2021	2022	2014	2021	2022	2014	2021	2022
Totale	4.129	4.456	4.488	14.538	15.411	15.573	10.921,5	11.923,8	11.856,1
Attività finanziarie	1.009	853	871	3.211	3.252	3.462	2.653,9	2.718,5	2.866,2
Gestione di patrimoni	227	226	245	409	546	634	303,1	415,0	480,7
Gestione di fondi	238	232	229	1.221	1.435	1.468	1.055,5	1.236,8	1.255,2
Intermediazione e consulenza	449	293	300	1.406	1.071	1.168	1.162,0	912,8	987,7
Holding e trust	80	89	88	129	150	157	94,9	114,7	115,2
Altre attività finanziarie	15	13	9	46	50	35	38,4	39,3	27,4
Attività di commercialista	2.005	2.427	2.453	6.697	7.396	7.401	5.078,1	5.776,5	5.656,3
Consulenza contabile e fiscale	895	832	819	4.396	3.969	3.903	3.309,6	3.045,0	2.932,0
Consulenza amministrativa	1.064	1.513	1.551	2.071	2.990	3.099	1.585,9	2.340,9	2.375,9
Altre attività di commercialista	46	82	83	230	437	399	182,6	390,6	348,5
Attività immobiliari	816	858	852	2.648	2.539	2.623	1.494,2	1.567,1	1.576,0
Gestione	573	612	599	1.676	1.718	1.739	910,3	1.023,6	1.004,6
Intermediazione	243	246	253	972	821	884	583,9	543,5	571,5
Attività assicurative	299	318	312	1.982	2.224	2.087	1.695,3	1.861,7	1.757,5
Assicurazione sulla vita	4	4	4	39	33	28	35,3	28,7	24,8
Assicuraz. contro infortuni e danni	15	15	15	350	314	335	315,1	284,2	302,2
Attività di agenti e intermediari	238	255	246	1.391	1.587	1.456	1.173,5	1.325,9	1.228,6
Fondi pensione	6	10	10	82	133	130	72,3	97,2	91,2
Att. ausiliarie assicuraz. e fondi pensione	36	34	37	120	157	138	99,0	125,8	110,7

Avvertenza: versione dei dati: 22.08.2024.

Fonte: Statistica strutturale delle imprese (STATENT), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; elaborazione: Centro Studi Villa Negroni, Vezia

T. 12.5

Risparmio e investimenti ipotecari presso le banche¹ (in milioni di franchi e in franchi pro capite), in Ticino, dal 1965

	Risparmio				Investimenti ipotecari
	Totale	Depositi a risparmio ^{2,3}	Libretti e conti di deposito ⁴	Obbligazioni di cassa ⁵	
Milioni di franchi					
1965	1.493	514	753	225	960
1970	2.460	1.026	1.003	432	1.367
1975	6.148	2.480	2.174	1.494	2.418
1980	8.096	3.951	2.542	1.603	5.012
1985	10.831	5.009	3.440	2.382	7.395
1990	12.539	5.641	3.469	3.429	12.719
1995	15.476	8.263	4.731	2.482	16.557
2000	12.782	9.369	2.405	1.008	20.114
2005	13.751	13.751	28.334
2010	15.101	15.101	35.456
2013	19.579	19.579	42.026
2014	20.909	20.909	44.162
2015	20.481	20.481	45.829
2016	19.353	19.353	46.429
2017	19.286	19.286	48.082
2018	18.704	18.704	49.315
2019	18.427	18.427	50.684
2020	16.353	16.353	52.095
2021	15.605	15.605	53.499
2022	14.436	14.436	54.771
2023	14.189	14.189	55.647
Franchi pro capite⁶					
1965	6.816	2.348	3.438	1.029	4.384
1970	10.211	4.257	4.163	1.791	5.674
1975	23.843	9.618	8.430	5.795	9.377
1980	30.483	14.875	9.572	6.036	18.869
1985	39.348	18.197	12.497	8.654	26.865
1990	43.732	19.674	12.099	11.959	44.360
1995	50.708	27.074	15.501	8.132	54.250
2000	41.204	30.202	7.753	3.249	64.839
2005	42.667	42.667	87.918
2010	45.245	45.245	106.235
2013	56.497	56.497	121.273
2014	59.677	59.677	126.046
2015	58.194	58.194	130.215
2016	54.611	54.611	131.016
2017	54.525	54.525	135.936
2018	52.934	52.934	139.568
2019	52.425	52.425	144.197
2020	46.591	46.591	148.424
2021	44.310	44.310	151.908
2022	40.778	40.778	154.709
2023	39.664	39.664	155.560

¹ Escluse le succursali di banche straniere e i banchieri privati.

² Fino al 2001 si tratta del risparmio rispettivamente degli investimenti ipotecari esistenti presso le banche situate nel cantone, dal 2002 il dato si riferisce al risparmio delle persone fisiche domiciliate nel cantone rispettivamente, per le ipoteche, agli oggetti immobiliari situati in Ticino.

³ Dal mese di novembre del 2015 sono esclusi dal conteggio i fondi depositati nell'ambito della previdenza vincolata (conti di libero passaggio, 2° pilastro, e fondi della previdenza vincolata, 3° pilastro).

⁴ Dal 2004 i dati sui libretti e conti di deposito non sono più disponibili singolarmente e sono compresi nei depositi a risparmio.

⁵ Non più rilevate a partire dal 2002.

⁶ Per il calcolo è stata utilizzata la popolazione residente permanente al 31.12.

Definizioni

Glossario

Addetti: tutte le persone occupate nell'azienda con un reddito, sottoposto ai contributi AVS, superiore a fr. 2.300 annui. Per facilitare la confrontabilità dei risultati, i posti a tempo parziale sono convertiti in posti a tempo pieno nel calcolo degli **Addetti equivalenti al tempo pieno (ETP)**.

Attività assicurative:

– **Assicurazione sulla vita:** sottoscrizione di polizze di rendite vitalizie e di polizze di assicurazioni, di rendite invalidità e di assicurazione in caso di morte o di invalidità (con o senza elementi di risparmio notevoli).

– **Assicurazioni contro gli infortuni e i danni:** assicurazione infortuni, malattie, della mobilia domestica, auto, incendio, contro le perdite finanziarie, di responsabilità civile, di protezione giuridica, contro la grandine, trasporti, di beni e assicurazione di animali.

– **Attività ausiliarie delle assicurazioni e dei fondi pensione:** attività correlate alle assicurazioni e ai fondi pensione. Prestazione di servizi amministrativi connessi alle assicurazioni, quali le stime e le richieste di risarcimento. Riassicurazioni.

– **Attività di agenti e intermediari:** vendita, commercio e acquisizione di contratti assicurativi.

– **Fondi pensione:** istituti di previdenza di diritto pubblico o privato (fondazioni, cooperative), che si occupano della previdenza professionale legale obbligatoria e/o facoltativa.

Attività di commercialista:

– **Altre attività di commercialista:** servizi amministrativi integrati per terzi (servizi d'accettazione, pianificazione finanziaria, tenuta della contabilità, gestione del personale, servizi postali ecc.). Attività di agenzie di recupero crediti.

– **Consulenza amministrativa:** orientamento e assistenza operativa a imprese e altre organizzazioni in materia gestionale (strategia, organizzazione, pianificazione, marketing ecc.).

– **Consulenza contabile e fiscale:** contabilità, controllo e revisione contabile, consulenza in materia fiscale.

Attività finanziarie:

– **Altre attività finanziarie:** leasing finanziario. Attività di tesoreria in un gruppo d'impresa. Attività di factoring; operazioni di copertura, commercio con polizze d'assicurazione vita. Gestione e supervisione dei mercati finanziari.

– **Gestione di fondi:** attività di gestione di tutti i fondi autorizzati di diritto svizzero; fondi e fondi di investimento. Attività di amministratori indipendenti di capitali che si occupano su procura di fondi patrimoniali di terzi e gestiscono conti o custodiscono titoli per conto di questi clienti.

– **Gestione di patrimoni:** attività di investimento per conto proprio, ad esempio le attività di capitale di rischio, dei club d'investimento; le società di investimento a capitale fisso; le attività di intermediazione mobiliare per conto proprio (titoli, azioni, obbligazioni).

– **Holding e trust:** attività delle società di partecipazione (holding) finanziarie e non. Fondi di investimento aperti; trust; fondi comuni di investimento con titoli di partecipazione.

– **Intermediazione e consulenza:** operazioni di borsa per conto terzi; mediazione di titoli; mediazione di contratti sulle materie prime; attività delle agenzie di cambio. Attività di trattamento e chiusura delle transazioni finanziarie; consulenza a fondi d'investimento; consulenze finanziarie; servizi di investimento finanziario e di custodia.

Attività immobiliari:

– **Gestione:** gestione di immobili per conto terzi. Riscossione degli affitti.

– **Intermediazione:** agenzie di mediazione e consulenza immobiliare nella compravendita e nell'affitto. Attività di fiduciari immobiliari.

Aziende: secondo la STATENT, tutti gli elementi topograficamente distinguibili di una stessa impresa (o unità istituzionale); sono considerati individualmente a condizione di impiegare e retribuire almeno una persona, il cui reddito sottoposto all'AVS supera fr. 2.300 annui.

Banche: aziende che sono attive principalmente nel settore finanziario; si procurano dei fondi accettando depositi dal pubblico o rifinanziandosi presso altre banche; utilizzano i loro fondi per finanziare persone o aziende. Le banche si suddividono nelle seguenti categorie:

– **Banche borsistiche:** istituti specializzati nella gestione patrimoniale.

– **Banche cantonali:** sono istituti dei quali almeno un terzo del capitale e dei diritti di voto appartengono a un Cantone. A carattere universale, sono particolarmente attive nella raccolta del risparmio e nel credito ipotecario.

– **Banche commerciali:** sono attive negli affari commerciali, nella gestione patrimoniale e nelle operazioni di banca d'affari. A causa dell'intreccio sempre più importante delle attività di alcuni istituti di questa categoria, peraltro fra di loro eterogenei, con quelle delle banche borsistiche, dal 2008 la categoria è stata abolita; gli istituti sono stati suddivisi tra le categorie "Altri istituti" e "Banche borsistiche".

– **Banche di credito al consumo:** banche commerciali specializzate nel prestito personale e nel credito al consumo. Dal 1999 sono inglobate nella categoria "Altri istituti".

– **Banche in mano straniera:** istituti dove le partecipazioni qualificate estere dirette o indirette si elevano a più della metà dei voti o che sono dominati in altro modo da stranieri. Sono attive in tutti i campi; alcune si concentrano su operazioni di banca d'affari o sulle gestioni patrimoniali, in particolare per clientela estera.

– **Banche Raiffeisen:** cooperative che si concentrano principalmente nelle attività di raccolta del risparmio e di credito ipotecario.

- **Banche regionali e casse di risparmio:** istituti di credito fondiario, banche locali e regionali, casse di risparmio.
- **Banchieri privati:** operano sotto forma di ragione sociale individuale, di società in nome collettivo o di società in accomandita. Sono specializzati nella gestione patrimoniale.
- **Grandi banche:** istituti che propongono l'intera gamma delle prestazioni bancarie.
- **Succursali di banche straniere:** giuridicamente dipendenti da banche straniere, la maggior parte è specializzata nella gestione patrimoniale per clientela estera.

Le banche che non sono collocabili in specifiche categorie (tra le altre, dal 1999 le banche di credito al consumo, dal 2008 alcune banche commerciali e dal 2013 Postfinance SA) vengono attribuite alla categoria **Altri istituti**.

Sportelli: le sedi principali, le succursali, le agenzie e casse di deposito, gli uffici di incasso e le rappresentanze in Svizzera e all'estero; a partire dal 1984 unicamente gli sportelli con al minimo un addetto a tempo pieno.

Fonti statistiche

Centro Studi Villa Negroni (CSVN)

Costituito in fondazione nel 2009, il Centro Studi Villa Negroni è nato nel 1990 (come Centro Studi Bancari) su iniziativa dell'Associazione Bancaria Ticinese. Oggi è il centro per la formazione interdisciplinare e l'aggiornamento continuo delle professioni bancarie, fiduciarie, assicurative e giuridiche. Dal 2004 al 2020, ha pubblicato "La piazza finanziaria ticinese", che presentava le principali informazioni statistiche sulla struttura della piazza finanziaria ticinese e svizzera.

Banca nazionale svizzera (BNS)

In qualità di banca centrale indipendente, la BNS conduce una politica monetaria al servizio degli interessi generali del paese. Nella nuova legge sulla Banca nazionale (LBN, entrata in vigore il 1° maggio 2004 e approvata dalle Camere federali il 3 ottobre 2003) sono esplicitati il mandato costituzionale conferito all'istituto d'emissione, l'indipendenza della BNS nonché, a complemento di tale indipendenza, il suo obbligo di rendiconto e di informazione nei confronti del Consiglio federale, del Parlamento e dell'opinione pubblica. Nel contempo, la legge propone una definizione più flessibile della cerchia, in precedenza troppo rigidamente delimitata, degli affari della BNS e conferisce alla banca una base giuridica unitaria per il rilevamento di statistiche del mercato finanziario nonché per la sorveglianza sui sistemi di pagamento e sui sistemi di regolamento delle operazioni su titoli. Periodicamente, la BNS pubblica le principali statistiche sulla struttura e sull'evoluzione del settore bancario.

Associazione Bancaria Ticinese (ABT)

L'ABT è nata nel 1920 quale associazione privata di banche con una regolare attività bancaria nel cantone Ticino. Scopo dell'associazione – come recita lo statuto – "è quello di salvaguardare e difendere l'immagine della piazza finanziaria ticinese e gli interessi e i diritti dei suoi membri in campo cantonale, ad eccezione di ogni attività commerciale".

In collaborazione con l'Ustat, nel 2015 ha introdotto in Ticino il notiziario trimestrale dell'indagine congiunturale del KOF relativa al settore bancario.

Statistica strutturale delle imprese (STATENT)

Statistica esaustiva prodotta dall'UST, basata essenzialmente sui dati dei registri delle assicurazioni sociali AVS e del Registro delle imprese e degli stabilimenti (RIS), e completata da dati raccolti tramite rilevazioni dirette presso le aziende. Fornisce indicazioni sulla struttura dell'economia svizzera e cantonale: numero di imprese, aziende, addetti e addetti ETP.

La STATENT sostituisce il Censimento federale delle aziende (CA), realizzato per l'ultima volta nel 2008.



Ulteriori definizioni nel sito dell'Ustat:
www.ti.ch/ustat > Prodotti > Definizioni
 > 12 Denaro, banche e assicurazioni

Per saperne di più

Ufficio di statistica (Ustat):

www.ti.ch/ustat

Banca nazionale svizzera (BNS):

www.snb.ch

Centro Studi Villa Negroni (CSVN):

www.csvn.ch